

Chi ha un cane lo sa.

I cani ci parlano.

I cani ci ascoltano.

Entrano dalla porta principale della casa e del cuore e quando escono lasciano un sapore di vuoto e incompiuto difficile da spiegare.

O meglio, difficile da far capire a chi non ha mai avuto un cane per figlio.

Poi ti arriva tra le mani questo libro e tu leggi e ti leggi.

Leggi le tue emozioni per la prima nuotata al suo fianco, leggi la tua frustrazione per un cucciolo ancora ribelle, leggi il tuo panico incontrollabile per il pezzo di coperta mangiata.

Leggi e con lo sfogliare delle pagine giri pagine della tua di vita, in simbiosi con un essere puro che sembra nato solo per amare te.

Leggi e ti senti meno stupida a sapere che non solo tu falsi la voce per far parlare lui, che non solo tu dormi rannicchiata in un agolino del letto per fargli spazio.

Mi sento di dire un immenso grazie ad Amelia Belloni Sonzogni per aver messo da parte la sua

profonda conoscenza di critica storica e aver fatto parlare la sua anima, il suo amore e il suo dolore per la perdita del suo amato cane Pedro. La ringrazio per aver avuto la capacità di fare della sua sofferenza la culla per un nuovo cucciolo bisognoso d'amore e così facendo di averci indicato una strada.

La ringrazio perché mi ha fatto percepire l'esistenza di un mondo che credevo solo mio ed invece è reale.

Un mondo dove i nostri cani gioiscono e soffrono con noi e per noi, un mondo dove i nostri cani parlano e ci rimangono vicini nello spirito anche quando fisicamente non ci sono più.

Un viaggio dentro ad un amore che una volta provato diventa indispensabile.

Nb: i proventi di questo libro sono tutti destinati al "Rifugio di Francy" a Palermo.

Fatevi bene e fate del bene.

Leggetelo.

